

## GRANDE MANIFESTAZIONE SINDACALE A BRUXELLES CON 2.500 LAVORATORI DAVANTI AL PARLAMENTO EUROPEO

Il 5 Novembre scorso si è svolta a Brussell una grande manifestazione davanti al Parlamento Europeo di oltre 2500 lavoratori aeroportuali provenienti da 10 Paesi Europei, organizzata da ETF.

La manifestazione ha dato modo di mettere in risalto la voce dei lavoratori che contestano la volontà delle Istituzioni europee di emanare un Regolamento che si prefigge lo scopo di modificare la Direttiva 96/67 sulla liberalizzazione del Mercato dei servizi di handling aeroportuale. Tale volontà tende a liberalizzare ulteriormente i servizi ed a rimuovere quelle resistenze di alcuni aeroporti che hanno adottato una limitatissima concorrenza. Con questo provvedimento sia il Consiglio che il Parlamento Europeo, realizzerebbero i desideri delle compagnie aeree volti a beneficiare di una ancor più vasta scelta di operatori di handling e quindi maggiore competizione tra gli stessi.



Anche la FIT CISL ha partecipato a questo evento con una delegazione composta da rappresentanti degli aeroporti di Roma, Milano, Venezia, Bologna e Napoli, la quale prima di unirsi alla manifestazione, ha incontrato i nostri parlamentari componenti della Commissione dei Trasporti che voteranno il dossier ed i suoi relativi emendamenti. Il dialogo che ne è scaturito è stato molto chiaro e proficuo, la nostra delegazione ha ben esposto e rappresentato la situazione di incertezza e di difficoltà in cui lavoratori aeroportuali italiani stanno vivendo a causa di una assoluta carenza di regole certe. La loro mancata applicazione e l'assenza di controllo, hanno creato un' assoluta giungla dove a pagare il conto sono sempre coloro che vedono costantemente peggiorate le proprie condizioni di lavoro ed il proprio stipendio, coloro che vivono nell'instabilità del proprio futuro causa delle difficoltà finanziarie delle aziende di handling.

Noi italiani ci aspettiamo molto da questo provvedimento europeo, auspichiamo che presto si possano riuscire a risolvere quelle ambiguità tipiche del nostro Paese dove tutti approfittano delle lacune legislative.

In particolare i deputati Cancian e Fidanza ci hanno evidenziato le difficoltà incontrate per arrivare ad un compromesso a causa del grosso ostruzionismo dei colleghi tedeschi che intendono difendere lo status dell'aeroporto di Francoforte, il quale ha soltanto due handlers con oltre 56 milioni di passeggeri. I tedeschi infatti, vorrebbero che questa revisione venisse stralciata dal pacchetto Aeroporti che la Commissione ha proposto.

La nostra posizione sindacale è contro la liberalizzazione selvaggia. In Italia assistiamo a situazioni inverosimili come a Fiumicino, dove vi sono ben sette handlers che competono per un mercato in grosse difficoltà che ha visto negli ultimi due anni, ridurre le tariffe dei servizi offerti ai vettori di oltre il 50% con conseguenti riduzioni dei costi del personale. Servono regole, obbligatorie ed esigibili per tutti, come la clausola sociale e l'applicazione di un unico contratto di lavoro. Purtroppo le nostre Autorità stentano ad assicurarle, come

stentano a garantire la professionalità dei lavoratori attraverso costanti e qualificanti addestramenti che produrrebbero un buon servizio con conseguente soddisfazione sia del passeggero che del cliente-vettore.

L'incontro si è concluso con l'impegno dei parlamentari a tener conto delle nostre esigenze nello sviluppo dell'iter istituzionale di questo Regolamento. La nostra delegazione si è poi unita al corteo che ha attraversato le strade di Brussell sotto una pioggia battente, per concludere la sua marcia nella piazza davanti al Parlamento, dove per l'occasione era stato allestito un palco.

Davanti ad una folla immensa di lavoratori che sventolavano bandiere e gridavano slogan contro la liberalizzazione, leaders sindacali e parlamentari europei si sono alternati sul palco con i loro interventi contro l'approvazione del Regolamento.

La manifestazione si è conclusa nella consapevolezza che il 5 Novembre 2012 sarà



ricordato per la forza dimostrata dai lavoratori aeroportuali europei che unanimemente e con eclatanza hanno manifestato, non più passivamente ma con la chiara determinazione di fermare chi vorrebbe modificare in peggio la Direttiva 96/97.

Grande soddisfazione è giunta nella serata del 6 novembre, quando si è appreso che la commissione parlamentare dei trasporti, che avrebbe dovuto esaminare più di 500 emendamenti, si è fermata al primo relativo all'ammissibilità o meno di questo dossier. La relativa votazione ha

infatti visto rigettare la proposta della Commissione Europea dei Trasporti, e quindi, a metà del prossimo dicembre, dovrà essere il Parlamento in seduta plenaria, a decidere se respingere definitivamente il Regolamento o far proporre dalla Commissione altre soluzioni.

Oggi la forza dei lavoratori e la forza sindacale europea hanno prevalso. I parlamentari hanno finalmente recepito la determinazione di una categoria disposta a tutto pur di non far peggiorare le proprie condizioni di lavoro già gravi.

Noi italiani, forti della volontà di migliorare anche la nostra situazione, ci sentiamo orgogliosi di aver attivamente partecipato agli eventi che hanno riguardato la tentata modifica del Regolamento e siamo certi che con l'aiuto di tutti i nostri colleghi realizzeremo una Europa più attenta ai bisogni sociali.

## **Luigi Mansi**

*FIT CISL Dipartimento Nazionale Trasporto Aereo  
ETF Steering Committee Member Civil Aviation*